

MARIUCCIA SAPPINO

Sentimento di un tempo

L'oggetto che mi rappresenta oggi è la penna perché posso esprimere parecchie emozioni con lo scritto.

Sono stata felice non molto...Mi è mancata la mamma che avevo tre anni e ho amato molto mio papà. Penso sempre ad una frase che lui mi diceva e mi ripeteva spesso: **“Qualunque cosa ti accada nella vita ricordati che essere onesta è la migliore qualità”**.

Dell'infanzia ho un bel ricordo: Suor Rosa mi confezionò un vestitino bianco ricamato a mano, lo adoperavo per recitare la poesia a tutte le spose, ma la poesia ora non la ricordo.

A undici anni ho cominciato a lavorare, facevo la commessa in una libreria, poi sono andata in una boutique, poi nelle famiglie, guardavo bambini, facevo lavori, finché non è uscito un lavoro in maglieria, giocavo, sì,...ma mi sentivo già da bambina responsabile, con un fardello sulle spalle da portare...sì, è sempre stato così per me.

Mi sarebbe piaciuto fare la sindacalista, davvero! Oppure anche la cuoca ma la sindacalista! Mi appassionava difendere i diritti delle persone, poi avevo un cugino che aveva studiato politica e che mi aiutava ad aver idee, son sempre stata attiva, diciamo con idee rivoluzionarie.

Da giovane le mie amiche mi chiedevano di scrivere lettere d'amore per i loro fidanzati e io lo facevo. Ad esempio potevo scrivere **“Caro amore mio, ti penso sempre, vedo i tuoi occhi...”** Mi piaceva perché esternavo quello che c'era dentro. Io ho scritto una sola lettera ma era per mio marito e non voglio raccontarla.

Oggi come oggi forse mi sentirei ancora di scrivere una lettera, lettera in cui esprimo l'amore per un'altra persona, magari frasi anche stupide. Scriverei ad un uomo perché mi verrebbe più facile esprimermi...**“D'amore, sia in un modo che nell'altro, ne abbiamo bisogno tutti”** Se dovessi scrivere una lettera d'amore so che esprimerei sentimenti che provavo a vent'anni, però poi c'è la tristezza perché tutto è finito.

Quando uno è vecchio è perso, è da mettere da parte: sì, quella è un'idea che ho dentro anch'io, sarebbe una bella forza interiore, nonostante l'età andare avanti, non demordere...

“Come la fonte disseta il viandante, al mio risveglio il pensiero corre a te. La giornata si fa luminosa, il sole splende, nell’aria si percepisce un profumo delle rose. I tuoi baci ardenti mi fanno innamorare sempre più, e io sento il cuore che pulsa come un fiore che nasce a nuova vita. Ricorda che io ti amerò per sempre e saprò capire i tuoi momenti di tristezza. Il tuo dolcissimo sorriso sarà sempre nel mio cuore. Amore mio, amami come io ti amo ed insieme raggiungeremo il firmamento”.

Mi è venuta dal cuore e scrivevo come se fosse il tempo della mia gioventù scrivendo a un fidanzato. L’ho scritta di pomeriggio però nella notte ci stavo già pensando. Fa un po’ effetto perché dico, alla mia età scrivere ancora queste cose mi sembra un po’ vergognoso.

A scrivere queste cose mi sono sentita bene.

Sì, i ricordi del tempo!

Amo molto la montagna! Ah, quella ce l’ho nel cuore! Vorrei che le mie ceneri fossero buttate giù dalla montagna...

In gioventù mi è capitato un caso davvero ridicolo: sono andata su al Lago della Vecchia e avevo riempito, uno per uno, un bicchiere colmo di mirtillo, ho esclamato “Pieno!” e mi si è rovesciato tutto a terra! E tutti giù a ridere!!!!....

Mi sarebbe piaciuto andare al Gran Paradiso per vedere gli animali che amo moltissimo! Stravedo per gli animali...Penso sempre ad un gatto bianco e nero di nome Titti: ah, il mio gatto! Era carino, affettuoso, veniva sempre da me per le coccole...Ci volevamo bene, l’ho amato tanto, lui amava me, io sentivo che era solo mio. Poi ho avuto Luna, tanto cara, non voglio ricordare la sua fine. Amo moltissimo anche i cani e più sono grossi più mi sento di accarezzarli e più mi piacciono.

Nella mia vita ho viaggiato pochissimo! Oramai, so che per me nulla è più possibile, però sogno tanto l’Africa! Tutta in generale, forse in special modo i villaggi dove vivono gli indigeni. Avessi potuto sarei andata là a cercare di portare conforto e aiutare il meglio possibile.

Ai giovani di oggi direi di cercare di vivere nell’onestà il meglio possibile e vedere di darsi da fare, non lasciarsi andare.

Amo il teatro! Quando recito mi sento un’altra! Come un’attrice, non per vanto ma quando sono sul palcoscenico recito per le persone e l’applauso mi gratifica tantissimo!!!

Mi fa bene scrivere perché escono fuori parecchie cose che altrimenti non sarei riuscita a tirarle fuori. Da quando scrivo riesco ad esprimere qualcosa in più, ad avere qualche pensiero in più, e appena, leggermente mi sento più leggera.